



Roma, 2 febbraio 2017

Dott. **Gioacchino Natoli**  
Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria

Dott.ssa **Barbara Fabbrini**  
Direttore Generale del personale e della formazione

Risulta alle scriventi organizzazioni sindacali che alcuni tra cancellieri ed ufficiali giudiziari, i quali avevano chiesto di partecipare alle procedure previste dall'art. 21 quater della L. 132/15, a causa di forza maggiore (eventi sismici) ovvero in ragione di esigenze di servizio (ad es. prolungati turni di verbalizzazione in udienza), non sono riusciti a completare in tempo utile la prescritta formazione, propedeutica all'ammissione alle prove selettive.

Le ragioni addotte da questi lavoratori sono ampiamente meritevoli di apprezzamento e di tutela. **Non è retorico rammentare le precarie condizioni in cui sono costretti ad operare i colleghi in servizio presso gli uffici giudiziari delle regioni del centro Italia, colpite dal terremoto, l'estenuante durata delle udienze penali che obbligano i cancellieri a prestare lavoro ben oltre l'orario d'obbligo, le centinaia di chilometri macinati ogni giorno dagli ufficiali giudiziari con le proprie auto per assicurare i servizi sul territorio.**

Poiché l'eventuale esclusione dalle prove selettive dei lavoratori sopra indicati risulterebbe oltremodo ingiusta e discriminatoria, CGIL CISL e UIL chiedono la riapertura dei termini per consentire agli interessati di completare il percorso formativo.

Confidando in un positivo riscontro e con riserva di ulteriori iniziative, si porgono distinti saluti.

FP CGIL  
Amina D'Orazio

CISL FP  
Eugenio Marra

UIL PA  
Domenico Amoroso